

Bagnini sull'attenti «Green pass giusto ma ci penalizzerà»

Rustignoli (Coop Spiagge): «Luglio sottotono
Il contraccolpo delle nuove misure sarà inevitabile»

RAVENNA
ROBERTO ARTIOLI

Nel mese più importante dell'estate per la Riviera irrompe il green pass. Il passaporto verde sarà obbligatorio da venerdì per molteplici attività e rischia in qualche modo di condizionare anche gli operatori delle spiagge. «Gli stabilimenti balneari per ora non sono coinvolti dal provvedimento del certificato vaccinale – spiega Maurizio Rustignoli della Cooperativa Spiagge Ravenna – ma da giorni riceviamo telefonate da persone che chiedono informazioni, temendo di non poter più accedere nelle nostre strutture. A chiamare sono soprattutto turisti da Lombardia, Piemonte ed Emilia, che da sempre, e soprattutto in queste ultime due stagioni, rappresentano il nostro bacino di riferimento. In



molti non sanno come comportarsi e non hanno ancora ben compreso cosa sarà ammesso da venerdì prossimo. Dai segnali arrivati negli ultimi giorni prevedo dei contraccolpi per il settore turistico romagnolo, sarà inevitabile».

Rustignoli precisa che ritiene

il green pass una soluzione utile per garantire la sicurezza: «La strada intrapresa è corretta – dice – e sarà ancora più importante mantenerla nei prossimi mesi, quando la maggior parte delle attività si svolgerà al chiuso. Alla lunga sarà il meccanismo grazie al quale si spera di riuscire a evitare le chiusure cui abbiamo assistito nei momenti più critici della pandemia».

Il bilancio della stagione

Rustignoli chiede ancora pazienza per dare un giudizio sull'estate in Romagna; i mesi di giugno e luglio per ora hanno evidenziato luci e ombre: «La stagione è partita molto bene con un giugno che ha mantenuto le attese generando un grande ottimismo – commenta –; luglio però ha lasciato un po' di amaro in bocca evidenziando un calo generalizzato delle pre-



A sinistra il presidente della cooperativa Spiagge Maurizio Rustignoli che commenta le notizie sul green pass

senze dal lunedì al giovedì, che è stato bilanciato solo in parte dai grandi picchi di presenze registrati nei fine settimana. Per un'analisi più completa dovremo attendere i risultati di agosto, ma non nascondo che siamo reduci da un mese non sfavillante. Le motivazioni sono molteplici, a partire probabilmente da minori giorni di ferie a disposizione degli italiani e da una minore propensione alla spesa da parte delle fami-

glie».

Un luglio inferiore alle attese non toglie però l'ottimismo al presidente della cooperativa: «Agosto non ci ha mai traditi in termini di presenze – conclude Rustignoli – e non credo che succederà quest'anno. Se il meteo ci assisterà, sono convinto che abbiamo di fronte a noi settimane che ci regaleranno soddisfazioni e ci faranno chiudere la stagione con un risultato positivo».